

A CHE PUNTO SI TROVA LA TUA AZIENDA?

Tutte le organizzazioni dovrebbero verificare se rispettano i punti a seguire per evitare di incorrere in reclami e potenziali conseguenti sanzioni:

- 1** l'organizzazione ha messo a disposizione un indirizzo mail o un canale di contatto dedicato alla gestione delle istanze privacy
- 2** l'organizzazione ha dato adeguata pubblicità al canale dedicato alla gestione delle istanze privacy (ad es. attraverso l'inserimento dello stesso nelle policy, nelle informative e sul sito web)
- 3** l'organizzazione adempie agli obblighi informativi nei confronti degli interessati e, a tal fine, adotta misure appropriate per fornire agli stessi tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR
- 4** le informazioni vengono fornite agli interessati in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, rispettando le Linee guida sulla trasparenza del WP29 (WP260)
- 5** le informazioni comprendono dettagli relativi ai diritti esercitabili (l'accesso ai dati, la loro rettifica e cancellazione, il diritto di opposizione, etc.) rispetto alle previsioni normative e alle finalità perseguite
- 6** l'organizzazione ha formalizzato i ruoli privacy interni, affidando il presidio del canale dedicato alla gestione delle istanze privacy a soggetti debitamente istruiti
- 7** i soggetti incaricati alla gestione delle istanze privacy sono consapevoli dei termini a disposizione per la gestione delle stesse, delle corrette modalità di identificazione del richiedente, delle modalità attraverso le quali fornire riscontro, degli eventuali costi, delle conseguenze sanzionatorie in caso di inottemperanza, etc.
- 8** l'organizzazione prende in considerazione tutte le istanze privacy, senza subordinare l'esercizio dei diritti alla compilazione obbligatoria di moduli
- 9** l'organizzazione evita di differenziare in modo ingiustificato le modalità di esercizio dei diritti rispetto alle varie categorie di soggetti interessati (clienti, dipendenti, candidati, fornitori, etc.)

- 10** □ in caso di istanze privacy l'organizzazione formalizza un piano di gestione della richiesta, il quale prevede, in base allo specifico diritto esercitato, un preventivo bilanciamento di interessi, considerando anche eventuali terze parti coinvolte
- 11** □ il riscontro all'interessato perviene in una forma "intelligibile", concisa, trasparente e facilmente accessibile, con linguaggio semplice e chiaro. L'organizzazione considera le indicazioni fornite dal Garante nel corso degli anni, con riguardo all'intelligibilità del riscontro fornito agli interessati e alla completezza dello stesso
- 12** □ il riscontro, in caso di esercizio del diritto di accesso, mira ad essere completo ma accessibile, consentendo la fruizione e la comprensione dei contenuti
- 13** □ il riscontro, in caso di esercizio del diritto di accesso, non si limita a mettere a disposizione l'informativa insieme ad altre informazioni generali. L'organizzazione rispetta le linee guida applicabili dell'EDPB
- 14** □ se non ottempera alla richiesta dell'interessato, l'organizzazione informa lo stesso senza ritardo, al più tardi entro un mese, dei motivi dell'inottemperanza e della possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale
- 15** □ l'organizzazione verbalizza in accountability tutto il ciclo di gestione del diritto esercitato e l'esito finale
- 16** □ l'organizzazione istruisce adeguatamente tutto il personale, attraverso apposite lettere di incarico e attraverso formazione periodica, oltre che al momento dell'assunzione
- 17** □ l'organizzazione ha predisposto e distribuito a tutto il personale una policy dedicata ai diritti, per agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR ed evitare di incorrere in reclami e/o in sanzioni

Continua a leggere l'articolo per sapere come procedere all'adeguamento, in base alle spunte inserite.